

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - CTIC8AY00E**

**I.C."GIUSEPPE RUSSO"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CTIC8AY00E	89,94	13,61
- Benchmark*		
CATANIA	13.635,68	12,54
SICILIA	63.532,69	11,72
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza di un elevato numero di alunni provenienti da un contesto socio-economico e culturale svantaggiato (25%), incide sui servizi e sull'organizzazione dell'Istituto, in rapporto alle nuove esigenze di questi studenti, di cui un congruo numero con bisogno educativi speciali. L'incidenza del disagio nei plessi di Cosentino, Rodari, Manzoni e Rosmini è di circa il 50% (VEDI ALLEGATO).</p> <p>Per andare incontro alle esigenze delle famiglie, la scuola propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- servizio di pre-scuola e post-scuola;</li> <li>- nido e assistenza pomeridiana con contributo delle famiglie;</li> <li>- corsi di recupero e potenziamento senza oneri per le famiglie;</li> <li>- attività sportive senza oneri per le famiglie.</li> </ul> <p>Gli oneri sono a carico del FIS o di progetti MIUR/FSE e Assessorati regionali.</p>	<p>Mancanza di risorse economiche sufficienti ad estendere i servizi alle famiglie svantaggiate economicamente e agli studenti in tutti i plessi dell'Istituto.</p> <p>Il Comune non fornisce nessun tipo di finanziamento, anche se copre in parte il trasporto alunni e il buono libri.</p> <p>Esistono zone di disagio nella frazione di Macchia di Giarre, nella frazione di S. G. Montebello e nel centro storico ma non sono stati assegnati fondi specifici dalla DG.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il settore trainante dell'economia è l'artigianato anche se è in espansione il settore delle nuove tecnologie</p> <p>Le attività commerciali soffrono della presenza dei grandi centri commerciali nel vicino capoluogo di provincia.</p> <p>Altri settori importanti sono l'agricoltura e la floricoltura.</p> <p>L'industria è prevalentemente alimentare e si sta specializzando il settore della surgelazione del pesce.</p> <p>È particolarmente sviluppata e rinomata la produzione artigianale di oggetti in ferro battuto, di oggetti in terracotta, di manufatti in pietra lavica decorati. Lavori pregevoli si trovano anche nel settore dell'oreficeria.</p> <p>Vi è stato, negli ultimi decenni, un incremento delle attività ricettive, con l'apertura di numerosi Bed &amp; Breakfast e di aziende agrituristiche.</p> <p>È stata avviata una progettazione organica e condivisa fra scuola e territorio con la definizione di azioni comuni (WWF; Soprintendenza per i beni culturali e ambientali, ULA-CLAAI, Comitato di quartiere, ASP, ecc).</p>	<p>Il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune) risulta inadeguato rispetto alle esigenze dell'Istituto.</p>





**1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune**

#### 1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia







**1.3.a.7 Finanziamenti da Privati**

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	12,9	7,5	4,9
	Due sedi	4	5,2	3,4
	Tre o quattro sedi	29	31,2	24,4
	Cinque o più sedi	54	56,2	67,3
Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,7	7,8	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	81,3	81,6	80,5
	Una palestra per sede	10,6	7	9,8
	Più di una palestra per sede	2,4	3,7	6,5
Situazione della scuola: CTIC8AY00E		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CTIC8AY00E - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,777777777777778	1,63	1,49	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CTIC8AY00E - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	69,6	65,5	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:CTIC8AY00E - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	67,2	65	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:CTIC8AY00E - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	7,44	10,29	9,82	9,09
Numero di Tablet	3,46	4,72	3,82	1,74
Numero di Lim	5,77	4,81	4,82	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CTIC8AY00E - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	4	1,88	1,8	2,95



## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	25,4	27,2	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	21,9	27,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	30,7	28,7	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	13,2	11,3	14,6
	5500 volumi e oltre	8,8	5,2	19,3
Situazione della scuola: CTIC8AY00E		Da 3500 a 5499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le uniche risorse economiche che pervengono alla scuola sono quelle fornite dai genitori (contributo volontario, viaggi d'istruzione) e assegnati dall'UE (FSE/FESR).</p> <p>La scuola ricerca finanziamenti ad alcuni sponsor (associazioni, ditte), che forniscono poche centinaia di euro.</p> <p>Le strutture degli edifici presenti nell'Istituto, negli ultimi anni, non hanno goduto di interventi manutentivi da parte dell'Ente locale, ma alcuni edifici (Plesso Rodari, Plesso Rosmini, Plesso Manzoni e M.F. Siacca), sono rientrati negli interventi di "Scuole Belle".</p>	<p>L'Ente locale non assegna alcun contributo alla scuola, nemmeno per la mensa scolastica della Scuola dell'Infanzia a tempo normale.</p> <p>I vari edifici dell'Istituto risentono dell'assenza di alcune certificazioni previste dalla normativa vigente che dovrebbe fornire l'Ente locale, e sono presenti barriere architettoniche.</p> <p>Non tutti gli edifici sono attrezzati di palestra. Sono stati inviati dati all'Anagrafe dell'Edilizia Nazionale.</p> <p>Le condizioni del verde scolastico andrebbero curate con maggiore frequenza, dall'Ente locale</p> <p>Per la piccola manutenzione, l'Istituto può contare al momento solo sulle scarse risorse economiche derivanti dai piccoli contributi delle famiglie.</p> <p>In passato, si è provveduto, con fondi europei, ad attrezzare tutte le classi dell'istituto con delle LIM; completare la rete LAN e Wireless in tutti i plessi; ma al momento occorrono interventi di ammodernamento delle strumentazioni in possesso della scuola e un collegamento con la linea della fibra ottica cui deve provvedere l'Ente Locale. I laboratori d'informatica hanno necessità, non solo di manutenzione, ma di essere incrementati, specialmente alla luce delle Prove Invalsi CBT. Manca un piano regionale e statale finalizzato alla copertura di spese per l'assistenza tecnica ai plessi dotati di LIM.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CTIC8AY00E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CTIC8AY00E	144	94,1	9	5,9	100,0
- Benchmark*					
CATANIA	19.833	89,1	2.426	10,9	100,0
SICILIA	89.059	89,8	10.143	10,2	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:CTIC8AY00E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CTIC8AY00E	1	0,8	13	10,6	50	40,7	59	48,0	100,0
- Benchmark*									
CATANIA	378	2,1	3.662	20,2	7.008	38,6	7.101	39,1	100,0
SICILIA	2.248	2,7	15.954	19,4	31.285	38,0	32.895	39,9	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CTIC8AY00E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CTIC8AY00E	16	17,8	35	38,9	24	26,7	15	16,7
- Benchmark*								
CATANIA	3.341	24,4	3.120	22,7	2.103	15,3	5.155	37,6
SICILIA	14.439	22,9	15.615	24,8	9.591	15,2	23.412	37,1
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANIA	170	92,9	-	0,0	10	5,5	3	1,6	-	0,0
SICILIA	732	84,7	8	0,9	114	13,2	9	1,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	18,5	14,3	22,6
	Da 4 a 5 anni	18,5	25,6	20,8
	Più di 5 anni	62,9	59,8	54,3
Situazione della scuola: CTIC8AY00E		Piu' di 5 anni		

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13	15,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	29,3	27,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	33,3	30,6	20,6
	Più di 5 anni	24,4	26,2	24,4
Situazione della scuola: CTIC8AY00E		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un gruppo di docenti è in possesso di certificazione linguistiche per l'insegnamento della L2, e una piccola parte è in grado di impartire efficacemente l'insegnamento della Lingua Inglese; grazie a loro si sono avviati corsi di certificazione linguistica Cambridge dal Livello Starters al Livello KET.</p> <p>La scuola si avvale anche della presenza di docenti specialisti di musica con laurea in pianoforte, nonché formati secondo le direttive del DM8/2011.</p> <p>L'organizzazione didattica ed amministrativa si avvale di eccellenti risorse umane.</p> <p>L'esperienza pluriennale del Dirigente Scolastico nel ruolo di appartenenza assicura una gestione efficace, efficiente ed economica.</p> <p>La scuola ha avviato da qualche anno progetti di continuità ed orientamento che assicurano interventi didattici efficaci e una positiva ricaduta sull'utenza e sul territorio.</p>	<p>L'Istituto garantisce una certa stabilità nell'organizzazione educativo-didattica ed una buona qualità d'insegnamento in tutte le discipline. Tuttavia, sia i docenti di potenziamento, sia un buon numero di docenti curricolari, godono dei benefici della L.104/92 e pertanto si assentano spesso per motivi di assistenza o per motivi di malattia. In amministrazione quattro assistenti amministrativi su sei godono della L. 104/92. La DSGA è in fase di pensionamento e dovrà essere sostituita ad inizio a.s.</p>

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Caratteristiche Popolazione Scolastica divise per settori	% disagio.pdf
Popolazione Scolastica: questionario rilevazione condizioni socio-economiche culturali delle famiglie nostri utenti.	questionario.contesto.pdf



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC8AY00E	99,0	100,0	98,5	89,6	99,2	100,0	99,1	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CATANIA	96,5	96,8	96,3	96,9	96,7	99,0	99,3	99,6	99,5	99,6
SICILIA	95,0	95,3	95,3	95,3	95,3	98,9	99,3	99,6	99,6	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CTIC8AY00E	90,1	85,4	98,2	97,9
- Benchmark*				
CATANIA	93,8	94,2	95,9	96,6
SICILIA	94,4	94,9	95,4	96,3
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CTIC8AY00E	22,2	33,3	19,0	12,7	12,7	0,0	23,0	32,4	21,6	10,8	5,4	6,8
- Benchmark*												
CATANIA	24,9	26,6	20,5	16,2	7,0	4,8	23,0	26,5	21,6	17,0	6,4	5,4
SICILIA	26,4	26,2	20,9	15,8	6,7	4,0	24,3	26,2	21,2	16,4	7,0	4,9
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC8AY00E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SICILIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CTIC8AY00E	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CATANIA	0,7	0,7	0,5
SICILIA	0,6	0,5	0,5
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC8AY00E	4,5	2,8	2,8	5,4	0,7
- Benchmark*					
CATANIA	3,5	2,9	2,3	2,4	1,8
SICILIA	3,0	2,4	2,1	1,8	1,4
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CTIC8AY00E	4,6	1,0	4,1
- Benchmark*			
CATANIA	2,3	2,0	1,2
SICILIA	2,0	1,5	1,0
Italia	1,1	1,0	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC8AY00E	4,1	1,8	1,3	0,7	1,5
- Benchmark*					
CATANIA	4,4	3,3	2,7	2,5	2,1
SICILIA	3,8	3,0	2,6	2,3	1,8
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CTIC8AY00E	0,9	2,0	1,3
- Benchmark*			
CATANIA	3,4	3,1	2,0
SICILIA	2,9	2,6	2,3
Italia	1,7	1,6	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto tutti gli studenti della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e al successivo grado di istruzione, nonostante eventuali lacune, opportunamente documentate nei verbali dei c.d. c.</p> <p>Si effettuano interventi personalizzati, affinché ciascun alunno raggiunga gli obiettivi minimi possibili alle sue capacità (metodo S.C.IA.A.R.P.: scuola, capovolta, inclusione alunni, apprendimento recupero, potenziamento).</p> <p>Il 92% degli studenti di S.S.di I grado viene ammessa alla classe successiva.</p> <p>Nella scuola, vengono adottate prove di verifica oggettive con relative griglie di valutazione.</p> <p>Ai fini di evitare abbandoni scolastici si realizzano specifici interventi formativi, quali attività di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extra curricolare, per gruppi di livello e classi aperte. Vengono attivati percorsi di eccellenza relativi a: certificazioni Cambridge; laboratorio strumentale e corale; giornate di primavera e adozioni di monumenti; percorsi di educazione artistica anche a sfondo solidale; giornalino d'istituto; percorsi di cittadinanza e attività teatrali per alunni e genitori; sport e danza sportiva; informatica e lotta al cyberbullismo; robotica; uscite didattiche nel territorio e viaggi d'istruzione con percorsi: arabo-normanno; da Federico II al Barocco; percorsi naturalistici con ricaduta curricolare.</p>	<p>Circa il 55% degli studenti si attesta su una fascia di valutazione sufficiente o più che sufficiente, mentre il 45% ottiene risultati da buono ad eccellente. Occorre migliorare gli interventi per la fascia più debole, diversificando gli interventi metodologici ; infatti, al momento, la maggior parte dei docenti utilizza metodologie tradizionali, come la lezione frontale, che non sempre dà i risultati desiderati.</p> <p>La presenza saltuaria di alunni provenienti da particolari situazioni familiari deprivate socio-culturalmente comporta la riorganizzazione didattica dei livelli di competenza previsti, con risultati spesso condizionati dai continui trasferimenti o dalle esigenze specifiche di questo particolare tipo di utenza, che vengono seguiti, in accordo con i Servizi Sociali. Non sempre la dottoressa responsabile della Neuropsichiatria infantile locale è disposta a partecipare ai gruppi di lavoro per la disabilità all'interno dell'istituzione scolastica; ciò comporta, a volte, una scarsa condivisione del profilo dinamico funzionale degli alunni, della programmazione e della verifica dei PEI, risultanti a volte con obiettivi superiori alle reali possibilità degli studenti diversamente abili.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo all'Esame di Stato) è poco meno inferiore alla media nazionale. Tuttavia gli alunni che hanno conseguito la lode sono quasi il doppio della media nazionale.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CTIC8AY00E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		36,2	37,6	41,8			48,6	48,7	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	42,8	↑	↑	↑	n.d.	52,0	↑	↑	↔	n.d.
CTEE8AY01L	47,3	n/a	n/a	n/a	n/a	54,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE8AY01L - 2 A	47,3	↑	↑	↑	n.d.	54,3	↑	↑	↑	n.d.
CTEE8AY04Q	33,8	n/a	n/a	n/a	n/a	46,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE8AY04Q - 2 A	31,6	↓	↓	↓	n.d.	39,0	↓	↓	↓	n.d.
CTEE8AY04Q - 2 B	36,0	↔	↓	↓	n.d.	55,8	↑	↑	↑	n.d.
CTEE8AY05R	45,5	n/a	n/a	n/a	n/a	53,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE8AY05R - 2 A	39,8	↑	↑	↓	n.d.	44,4	↓	↓	↓	n.d.
CTEE8AY05R - 2 B	49,1	↑	↑	↑	n.d.	59,6	↑	↑	↑	n.d.
CTEE8AY05R - 2 C	46,2	↑	↑	↑	n.d.	55,6	↑	↑	↑	n.d.
		51,3	51,6	55,8			49,8	49,1	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	52,7	↔	↔	↓	-5,6	47,4	↔	↔	↓	-10,0
CTEE8AY01L	56,3	n/a	n/a	n/a	n/a	57,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE8AY01L - 5 A	56,3	↑	↑	↔	-3,4	57,1	↑	↑	↑	-1,7
CTEE8AY02N	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a	50,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE8AY02N - 5 A	59,7	↑	↑	↑	-0,6	51,3	↔	↔	↓	-7,1
CTEE8AY02N - 5 B	58,1	↑	↑	↑	-2,3	52,8	↔	↑	↓	-6,5
CTEE8AY02N - 5 C	57,3	↑	↑	↑	-1,8	47,2	↔	↔	↓	-11,1
CTEE8AY03P	38,9	n/a	n/a	n/a	n/a	31,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE8AY03P - 5 A	38,9	↓	↓	↓	-12,2	31,8	↓	↓	↓	-20,3
CTEE8AY04Q	40,8	n/a	n/a	n/a	n/a	37,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE8AY04Q - 5 A	36,9	↓	↓	↓	-16,0	29,0	↓	↓	↓	-23,6
CTEE8AY04Q - 5 B	44,7	↓	↓	↓	-11,4	47,4	↔	↔	↓	-8,0
		55,9	56,9	61,9			44,9	44,8	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	61,3	↑	↑	↓	n.d.	47,1	↔	↑	↓	n.d.
CTMM8AY01G	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a	47,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CTMM8AY01G - 3 A	63,2	↑	↑	↑	n.d.	50,1	↑	↑	↔	n.d.
CTMM8AY01G - 3 B	65,4	↑	↑	↑	n.d.	41,7	↓	↓	↓	n.d.
CTMM8AY01G - 3 D	50,5	↓	↓	↓	n.d.	41,4	↓	↓	↓	n.d.
CTMM8AY01G - 3 E	69,8	↑	↑	↑	n.d.	63,8	↑	↑	↑	n.d.





## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTEE8AY01L - 2 A	2	0	0	3	4	2	3	2	0	2
CTEE8AY03P - 2 A	-	-	-	-	-	0	2	0	0	0
CTEE8AY04Q - 2 A	6	2	1	2	1	5	5	2	1	0
CTEE8AY04Q - 2 B	6	1	0	2	3	3	1	2	2	3
CTEE8AY05R - 2 A	6	1	4	3	3	8	5	0	2	3
CTEE8AY05R - 2 B	3	5	2	2	10	3	4	2	4	10
CTEE8AY05R - 2 C	7	2	1	6	9	7	3	3	3	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC8AY00E	30,9	11,3	8,2	18,6	30,9	28,3	23,2	11,1	12,1	25,2
Sicilia	43,2	19,2	7,3	5,9	24,3	34,5	17,1	16,2	9,3	22,9
Sud e Isole	40,2	19,3	7,8	6,0	26,6	33,7	17,7	16,9	8,7	23,0
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTEE8AY01L - 5 A	4	6	2	4	5	3	4	3	7	4
CTEE8AY02N - 5 A	3	4	8	6	4	5	5	8	5	2
CTEE8AY02N - 5 B	3	7	1	2	6	5	2	5	3	4
CTEE8AY02N - 5 C	6	1	6	5	5	9	4	4	4	2
CTEE8AY03P - 5 A	6	2	3	0	0	5	4	1	0	0
CTEE8AY04Q - 5 A	10	2	0	0	1	10	2	1	0	0
CTEE8AY04Q - 5 B	6	4	2	0	1	2	6	2	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC8AY00E	30,4	20,8	17,6	13,6	17,6	31,7	22,0	19,5	16,3	10,6
Sicilia	35,2	16,8	13,4	14,7	20,0	36,9	15,1	15,5	9,7	22,7
Sud e Isole	34,4	16,7	13,5	15,3	20,0	36,7	16,4	15,6	10,3	21,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTMM8AY01G - 3 A	1	9	7	2	4	5	10	1	1	6
CTMM8AY01G - 3 B	1	5	6	4	4	8	7	3	0	2
CTMM8AY01G - 3 D	10	3	3	2	1	9	5	3	0	2
CTMM8AY01G - 3 E	2	1	0	2	4	2	1	0	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC8AY00E	19,7	25,4	22,5	14,1	18,3	33,8	32,4	9,9	2,8	21,1
Sicilia	28,8	22,6	17,4	16,0	15,3	36,7	21,7	15,1	9,0	17,6
Sud e Isole	27,8	21,9	18,1	16,7	15,5	37,4	20,7	14,6	9,7	17,6
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0



## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CTIC8AY00E	11,2	88,8	14,0	86,0
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,4	84,6	15,8	84,2
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CTIC8AY00E	22,1	77,8	25,2	74,8
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,0	84,0	21,8	78,2
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola nelle prove standardizzate raggiunge livelli al di sopra della m.n. relativamente alle classi seconde, sia in italiano che in matematica; nelle quinte i livelli si abbassano in modo prevalente nei plessi periferici condizionando la media a livello d'Istituto.</p> <p>Infatti nelle classi quinte i risultati sono inferiori a contesti socio economici simili rispetto alla media nazionale.</p> <p>Gli interventi di recupero e potenziamento effettuati da docenti qualificati, riescono a modificare in meglio le competenze degli alunni, tanto che si rileva che l'intervento effettuato nella S.S.di I grado è efficace; infatti il gap di preparazione si attenua e diventa quasi nullo in italiano e si abbatte di almeno tre punti percentuale nella matematica (metodo S.C.I.A.A.R.P.).</p> <p>La scuola ha organizzato un "Gruppo Invalsi" che opera per il recupero delle competenze di base con interventi extracurricolari finanziati col FIS.</p> <p>L'effetto scuola è positivo, infatti i risultati degli apprendimenti sono in linea con la media regionale per tutta la scuola, sia di italiano, sia di matematica, ma sono al di sopra della media regionale nella scuola S.S. di I grado per l'Italiano.</p>	<p>Nonostante i continui interventi compensativi, le attività laboratoriali e alternative alla lezione frontale, i risultati dei plessi periferici, specialmente dopo la classe seconda Primaria, risultano al di sotto della media nazionale, anche se il gap si colma, in parte, dopo la frequenza della scuola media.</p> <p>Nelle classi quinte, i risultati delle prove standardizzate si abbassano di tre punti percentuale nell'italiano e sette punti percentuale nella matematica rispetto alla media nazionale.</p> <p>Relativamente ai diversi livelli, si registra un'alta concentrazione di alunni di livello 1 nei plessi periferici. Nei plessi centrali i livelli 1, pur esistendo, vengono compensati, da livelli alti e di eccellenza. All'interno delle classi la variabilità è minima, fra le classi è al di sotto della media regionale, ma supera di gran lunga la media nazionale, proprio perché incidono negativamente i plessi periferici; infatti tale variabilità dipende dalla dislocazione dei plessi, in quanto l'utenza di periferia ha un background socio - culturale molto basso.</p> <p>Nei plessi periferici, molti studenti vivono in case-famiglia, vengono spesso trasferiti per disposizione dei tribunali. Questa precarietà non permette agli alunni una stabilità emotiva e alla scuola interventi compensativi a medio termine.</p>
--	--

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticità
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

I punteggi di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI sui attestano ai valori della media regionale, non riuscendo a superare quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile. I risultati alle prove standardizzate risultano superiori alla media nazionale per le seconde, ma subiscono una flessione nelle classi quinte per avere una ripresa nella S.S. di I grado.

La variabilità tra classi nei plessi non è presente, mentre esiste una variabilità fra classi di plessi diversi, in quanto il background dell'utenza è particolarmente dissimile.

La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è più diffusa nelle periferie; pur esistente, è compensata dalle eccellenze nelle sedi più centrali. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali in italiano.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è aperta al territorio, sviluppando percorsi di cittadinanza attiva come: Consiglio Comunale dei ragazzi; cura dell'ambiente (rapporti con WWF, associazioni territoriali, escursioni didattiche sull'Etna e sull'Appennino calabro, raccolta differenziata, costa Ionica e il mare da salvare); la bellezza del territorio con adozione del sito monumentale "La Nunziatella"- "Giornate di Primavera" (in collaborazione della Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di CT), percorsi Arabo-Normanni e Federiciani, con ricerca autonoma di informazioni da parte degli studenti e realizzazioni di diario di bordo; il Barocco siciliano e pugliese); la solidarietà ("Bandiere di Vita" esposte in permanenza presso l'Ospedale di Taormina); prevenzione bullismo e del cyberbullismo (interventi di forze dell'ordine, Polizia postale, Magistrati, modulo PON con intervento di esperto docente universitario); pari opportunità di genere (incontri con donne vittime di violenza di genere, ginecologa, "La panca rossa"; drammatizzazione; concorso "Un logo per le varie opportunità"; amicizia (Progetto in rete di cinque scuole "Uniti nello Sport" con concorso grafico "Un logo per lo Sport"). Condivisione Patto di corresponsabilità e Regolamento d'Istituto con famiglie e studenti.</p> <p>Le competenze sociali e civiche vengono verificate attraverso l'osservazione sistematica del comportamento degli studenti e utilizzando criteri di valutazione del comportamento comuni alla S.P. e S.S. di I grado.</p>	<p>Ambienti socio-culturali deprivati nelle zone periferiche su cui ricade l'Istituto (Macchia, Villaggio Satellite), in cui è difficile penetrare culturalmente con gli interventi della scuola; timore dell'intervento dei Servizi Sociali, visti non come aiuto alle famiglie, ma come "enti punitivi"; presenza di case famiglia-e centri di accoglienza, che spesso sono luoghi di transito momentaneo, per cui gli interventi scolastici poco incidono sul cambiamento culturale. Influenza negativa dei social network che a volte irretiscono gli studenti in giochi pericolosi; inconsapevolezza da parte delle famiglie dei pericoli nel WEB.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola utilizza tutti gli strumenti necessari per l'acquisizione delle competenze richieste raggiungendo livelli molto positivi relativamente alla scuola primaria e alla Scuola Secondaria di I grado. La sfida sociale e il web si mostrano a volte sfide educative difficili. La scuola cerca di fronteggiare problematiche legate a siti che irretiscono gli alunni in mondi che la scuola deve imparare a conoscere e fronteggiare con l'aiuto delle forze dell'ordine e delle famiglie. L'educazione ai valori storici, o sovra storici se vogliamo, si scontra con una realtà virtuale di difficile controllo. E' stato profuso uno sforzo per coltivare in tutti i nostri ragazzi i valori della pace, della libertà, della solidarietà, del rispetto dei monumenti, dell'attenzione alla parità di genere, al patrimonio naturalistico e ambientale e la partecipazione a tali attività è stata massiccia anche con il coinvolgimento dei genitori. Nella nostra scuola, solo una piccola percentuale di studenti non ha ancora maturato il pensiero critico e si lascia irretire da "giochi" virtuali. I docenti hanno elaborato criteri di valutazione del comportamento degli alunni, condivisi da tutti. Il Regolamento d'Istituto è stato studiato e recepito da quasi tutti gli studenti e condiviso dalle famiglie.



## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				36,19	37,65	41,75	
CTIC8AY00E	CTEE8AY01L	A	54,33	↑	↑	↓	76,19
CTIC8AY00E	CTEE8AY02N	A	60,61	↑	↑	↑	96,15
CTIC8AY00E	CTEE8AY02N	B	59,79	↑	↑	↑	87,50
CTIC8AY00E	CTEE8AY02N	C	56,52	↑	↑	↑	92,00
CTIC8AY00E	CTEE8AY04Q	A	37,03	↓	↓	↓	64,29
CTIC8AY00E	CTEE8AY04Q	B	47,23	↓	↓	↓	100,00
CTIC8AY00E			54,60	↑	↑	↓	79,41

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				48,65	48,74	52,37	
CTIC8AY00E	CTEE8AY01L	A	56,83	↑	↑	↑	76,19
CTIC8AY00E	CTEE8AY02N	A	52,27	↔	↑	↓	96,15
CTIC8AY00E	CTEE8AY02N	B	54,39	↑	↑	↔	87,50
CTIC8AY00E	CTEE8AY02N	C	47,15	↔	↔	↓	92,00
CTIC8AY00E	CTEE8AY04Q	A	27,92	↓	↓	↓	64,29
CTIC8AY00E	CTEE8AY04Q	B	46,88	↔	↓	↓	91,67
CTIC8AY00E			49,24	↔	↔	↓	78,68

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				51,32	51,58	55,82	
CTIC8AY00E	CTEE8AY01L	A	56,17	↔	↔	↓	69,23
CTIC8AY00E	CTEE8AY02N	A	59,85	↑	↑	↓	85,00
CTIC8AY00E	CTEE8AY02N	B	66,57	↑	↑	↑	80,95
CTIC8AY00E	CTEE8AY02N	C	65,69	↑	↑	↑	87,50
CTIC8AY00E	CTEE8AY03P	A	71,25	↑	↑	↑	76,92
CTIC8AY00E	CTEE8AY04Q	A	46,00	↓	↓	↓	77,27
CTIC8AY00E			60,75	↑	↑	↓	80,53

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,80	49,11	53,91	
CTIC8AY00E	CTEE8AY01L	A	44,88	↔	↔	↓	69,23
CTIC8AY00E	CTEE8AY02N	A	52,06	↑	↑	↑	85,00
CTIC8AY00E	CTEE8AY02N	B	56,83	↑	↑	↑	80,95
CTIC8AY00E	CTEE8AY02N	C	48,93	↑	↑	↓	87,50
CTIC8AY00E	CTEE8AY03P	A	64,91	↑	↑	↑	76,92
CTIC8AY00E	CTEE8AY04Q	A	41,39	↓	↓	↓	77,27
CTIC8AY00E			50,94	↑	↑	↔	80,53

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CTIC8AY00E	CTMM8AY01G	D		55,92	56,93	61,92	47,06

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CTIC8AY00E	CTMM8AY01G	D	19,37	44,92	44,85	50,62	52,94

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni della Scuola Primaria che frequentano la S.S. di I grado hanno migliorato le loro performance, sia di Italiano che di Matematica, sia rispetto agli stessi alunni quando frequentavano la S. P, sia rispetto ai punteggi della Sicilia ,Sud Isole e Italia; mentre non si evince quali risultati Invalsi abbiano ottenuto gli alunni alle scuole superiori.</p> <p>Da un'indagine condotta presso le S.S. di II grado si deduce che gli alunni licenziati nell'a.s. 2014/2015, per l'84.3% , sono stati ammessi alla classe successiva.</p> <p>Gli alunni licenziati nell'a.s. 2015/2016, per il 93.5%, sono stati ammessi alla classe successiva.</p> <p>L'83% degli studenti usciti dalla scuola primaria, al termine del primo anno della scuola secondaria sono stati ammessi alla classe successiva.</p> <p>Per quanto attiene agli studenti di SS I grado, tutti hanno seguito il consiglio orientativo, tranne 2 (5,7%)</p>	<p>Non sono ancora pervenuti dalla S.S. di II grado i risultati degli alunni licenziati dalla nostra scuola nell'a.s. 2016/2017.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più' della metà' di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	5 - Positiva
	6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più' della metà' di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono buoni risultati .

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Dati potenziamento Scuola Secondaria di I grado 2017-2018	Risultati potenziamento secondaria17-18 secondaria.pdf
Dati potenziamento scuola primaria 2017-2018	Dati potenziamento 17-18.pdf
Dati potenziamento Scuola Secondaria di I grado - a.s. 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018 - Italiano,matematica, Inglese.	dati potenziamento confronto.pdf
Progetto SC.I.A.A.R.P.: Scuola Capovolta. Inclusiva. Apprendimenti. Alunni. Risultati. Pianificazione	SCIAARP [modalità compatibilità].pdf
Confronto dati Invalsi 2015-2016	confronto invalsi 2015.2016.pdf
Confronto dati Invalsi 2016-2017	confronto esiti invalsi 2016-2017.pdf
Confronto dati Invalsi 2014-2015	confronto invalsi 2014-2015.pdf
Indicatori competenze chiave e di cittadinanza	Indicatori cittadinanza e costituzione.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,5	2,8	4,4
	3-4 aspetti	1,8	2,1	4,2
	5-6 aspetti	22,1	19,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	72,6	75,9	57,8
Situazione della scuola: CTIC8AY00E		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,7	4	4,6
	3-4 aspetti	1	1,9	4,2
	5-6 aspetti	26	22,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	66,3	72,1	58
Situazione della scuola: CTIC8AY00E		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

<b>Istituto:CTIC8AY00E - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,7	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,8	95,2	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,9	93,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	92,2	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	91,3	89,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	72,2	76,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,1	88,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	37,4	32,9	27
Altro	Dato mancante	7,8	10,4	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

<b>Istituto:CTIC8AY00E - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,2	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,2	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,3	93	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,3	91,8	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,4	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	70,2	74,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,5	89,1	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	31,7	27,3	26,4
Altro	Dato mancante	4,8	7,8	9



### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,8	2	4,6
	3 - 4 Aspetti	28,3	31,7	36,5
	5 - 6 Aspetti	27,4	25,2	27,7
	Da 7 aspetti in su	42,5	41	31,2
Situazione della scuola: CTIC8AY00E		3-4 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,9	4,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	35,9	35,8	38
	5 - 6 Aspetti	24,3	23,3	24,6
	Da 7 aspetti in su	37,9	36,5	31,7
Situazione della scuola: CTIC8AY00E		3-4 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AY00E - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	93	91,2	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	72,2	67,1	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	92,2	92,1	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	60	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	56,5	56,5	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	81,7	79,9	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	60	57,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	54,8	52,8	42,1
Altro	Dato Mancante	6,1	3,5	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AY00E - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	86,5	85,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	71,2	66,7	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	68,3	70,2	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	82,7	83,4	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	52,9	50,3	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	81,7	78,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	55,8	53,8	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	49	47	45,4
Altro	Dato Mancante	8,7	3,9	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo è progettato, partendo dai documenti ministeriali di riferimento,rispondendo alle attese educative del contesto locale, mediante l'elaborazione e lo sviluppo di specifiche azioni didattiche.</p> <p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni.</p> <p>Sono stati individuate anche le competenze trasversali, quali: ed. alla cittadinanza, ed. stradale, ed. alimentare, ed. alla salute,percorsi eno-gastronomici</p> <p>La scuola ha proposto attività opzionali ed elettive, volte ad arricchire l'offerta formativa (Progetti:recupero, potenziamento, laboratorio di strumento,laboratorio di musica corale, ceramica, sport, lettura, inglese,...).</p> <p>Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per lo sviluppo delle attività, anche quelle di ampliamento dell'offerta formativa, che sono progettate in accordo con il curricolo d'Istituto. Gli obiettivi sono individuati in base alle abilità/competenze che s'intendono raggiungere anche attraverso i progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Molte attività vengono assicurate e realizzate grazie all'impegno e alla professionalità dei docenti.</p> <p>I risultati delle attività extra curriculari vengono valutati con ricaduta sul curricolo e sulla valutazione finale degli studenti.</p> <p>E' stato elaborato un curricolo verticale in continuità tra i tre ordini di scuola.</p>	<p>Essendo il nostro Istituto composto di più plessi dislocati in un vasto territorio, è necessario sviluppare attività progettuali efficaci adeguati a ciascun contesto.</p> <p>Il supporto dell'Ente Locale risulta totalmente insufficiente alle reali esigenze dell'Istituto, soprattutto sotto l'aspetto del trasporto e delle strutture sportive e culturali.</p> <p>Risulta assente per mancanza di risorse finanziarie, il contributo di eventuali esperti esterni (docenti di madre lingua, esperti informatici, ecc.).La scuola sta partecipando ai progetti dei FSE/PON.</p> <p>Occorre insistere nel potenziare la capacità di progettare dei docenti, definendo risultati attesi con precisi indicatori, descrittori e competenze in uscita.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,3	9,8	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	19,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,3	70,9	54,7
Situazione della scuola: CTIC8AY00E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	2	7,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,6	15,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,4	77	74,8
Situazione della scuola: CTIC8AY00E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	15,7	18,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	16,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	65,6	51,7
Situazione della scuola: CTIC8AY00E		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25,8	23,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,2	14,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	57	61,6	51
Situazione della scuola: CTIC8AY00E		Dato mancante		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,1	14	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,3	19,2	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,6	66,8	56,8
Situazione della scuola: CTIC8AY00E		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,6	16,6	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,8	17,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,6	66,2	61,1
Situazione della scuola: CTIC8AY00E		Dato mancante		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

I docenti della Scuola dell'Infanzia effettuano una progettazione didattica periodica .  
I docenti di Scuola Primaria effettuano una programmazione periodica comune per classi parallele, per tutte le discipline.  
La Scuola Secondaria di I grado effettua una programmazione periodica per Dipartimenti.  
Le scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono dopo aver analizzato i contesti della classe e sociali, in cui il nostro istituto opera e i risultati degli interventi formativi  
La progettazione dei tre ordini di scuola tiene conto del Piano d'Inclusione elaborato a livello di Collegio dei Docenti.  
Si effettua un'analisi periodica dei risultati raggiunti e delle scelte formative adottate.  
Viene utilizzato un metodo comune di valutazione,(griglie di valutazione, indicatori...) delle competenze acquisite dagli studenti;  
si usano prove oggettive di valutazione relative alle singole discipline.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Occorre meglio definire format comuni per la documentazione.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Nell'Istituto vengono valutati tutti gli aspetti del curriculum. Gli insegnanti hanno elaborato griglie di valutazione e prove oggettive comuni di valutazione, per tutte le discipline e in tutti gli ordini di scuola, in aggiunta agli input valutativi che provengono dai risultati delle Prove Invalsi.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p> <p>Per gli studenti che presentano lacune vengono realizzate attività di recupero specifiche relativamente all'italiano, alla matematica e alla lingua inglese.</p> <p>Per gli alunni eccellenti vengono effettuati corsi di potenziamento di Italiano, giornalismo, Matematica e Lingua Inglese.</p> <p>Gli alunni sono valutati con prove di verifica sistematiche; c'è una griglia di valutazione comune per le diverse discipline.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele.</p>	<p>Sono insufficienti le risorse umane e finanziarie necessarie per poter incrementare i tempi degli interventi di recupero. Occorre incrementare le prove di valutazione autentiche. Sono state effettuate attività di formazione inerenti nuove metodologie (scuola capovolta, coding, pensiero computazionale, formazione PNSD, LIS per l'integrazione dei soggetti audiolesi), "lettura di base" e incontro con l'autore, ma occorre formare il personale docente su specifici percorsi di recupero delle competenze di base. Nonostante le ricerche nel territorio di esperti nel settore nessuno dei progetti formativi presentati da tali esperti, è stato ritenuto dal Collegio dei Docenti efficace per una formazione compensativa degli alunni così specifica.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Si è elaborato un curriculum verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel curriculum della scuola, con ricaduta sulla valutazione finale degli studenti.

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, cui partecipa un buon numero di insegnanti.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e/o dipartimenti e coinvolge tutti i docenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.

I docenti hanno elaborato strumenti comuni per la valutazione; sono previsti momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione e riorganizzare i livelli di recupero e di approfondimento.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è divenuta una pratica abituale.



## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,9	76,6	79,6
	Orario ridotto	19,3	10	3,8
	Orario flessibile	15,8	13,5	16,5
Situazione della scuola: CTIC8AY00E		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,4	90,1	73
	Orario ridotto	4,8	4,5	12,6
	Orario flessibile	5,8	5,4	14,3
Situazione della scuola: CTIC8AY00E		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AY00E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	75,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	47	52,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,2	3,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,5	14,6	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,1	6,2	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AY00E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	85,6	82,8	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	46,2	48,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,4	10,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,8	3,9	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AY00E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	63,5	56,1	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	89,6	90,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,5	3,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,4	10,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AY00E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	68,3	67,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87,5	89,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	1,2	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,7	9,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola è capace di creare un ambiente di apprendimento adatto allo sviluppo delle competenze degli studenti. La cura dell'ambiente riguarda sia la dimensione materiale, sia la dimensione didattica, con integrazione di alunni in difficoltà o con disabilità...) ed una dimensione relazionale, con definizione e rispetto delle regole di comportamento a scuola e in classe, sviluppando un clima di apprendimento positivo, in quasi tutti i plessi.</p> <p>L'ampliamento dell'offerta formativa viene effettuato in orario curricolare ed extracurricolare, sia nella scuola primaria, sia nella secondaria si I grado, così come gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. In quasi tutte le classi sono presenti le LIM; dal prossimo anno verrà attivata una classe 3.0. In quasi tutti i plessi, inoltre, sono presenti laboratori multimediali, artistici, scientifici, sportivi e musicali, che sono accessibili a tutti gli alunni, anche se devono essere migliorati e aggiornati. L'orario è articolato su ore della durata di 60 minuti. Sono previste anche due pause didattiche, per il recupero mentale degli studenti. La scuola partecipa ai progetti FSE/PON ed ha già avviato nove moduli di inclusione con successo.</p> <p>Le attività legate al PON vengono valutate così come processi di apprendimento curricolari</p>	<p>Occorre potenziare la didattica laboratoriale.</p> <p>In alcuni plessi manca la palestra o spazi adeguati alle attività sportive.</p> <p>Mancano, per indisponibilità del personale, le risorse umane per la gestione delle biblioteche d'Istituto.</p> <p>I sussidi multimediali vanno rinnovati e anche quelli per le attività scientifiche.</p>
--	---

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:CTIC8AY00E - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	14,2857142857143	58,21	58,51	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	14,2857142857143	66,29	65,61	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CTIC8AY00E - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	37,72	36,29	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative come classi aperte, gruppi di livello, integrazione di alunni in difficoltà o con disabilità (metodo SCI.A.A.R.P.= scuola capovolta, inclusiva, apprendimento alunni, recupero e potenziamento; elaborato dal nostro Collegio dei Docenti). La collaborazione tra i docenti è sempre presente e viene favorita dalla preparazione di ognuno e dal clima sereno che si crea.</p> <p>Sono stati attivati momenti d'incontro "Caffè digitali" con cadenza mensile, in cui i docenti si sono confrontati in auto-formazione sulle metodologie innovative che si sono adottate (cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, utilizzo di piattaforme social, pensiero computazionale) e i risultati ottenuti. Inoltre i docenti hanno seguito un percorso di formazione sulla lettura e sulla narrativa con incontri svolti con gli autori. Sono stati effettuati incontri di formazione per una scuola innovativa: Scuola capovolta, Scuola senza zaino; apprendimento della LIS (Lingua dei segni)</p>	<p>Permane in alcune realtà un setting d'aula non rispondente alle nuove esigenze comunicative degli studenti ( aule con banchi in fila);</p> <p>una parte dei docenti accetta con difficoltà le innovazioni metodologico-didattiche, in quanto ritiene che la propria metodologia sia ottimale.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CTIC8AY00E % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	7,9	6,2	4,2
Un servizio di base		12,3	12,7	11,8
Due servizi di base		21,9	22,4	24
Tutti i servizi di base		57,9	58,7	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:CTIC8AY00E % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	73,7	76,7	74,6
Un servizio avanzato		21,1	19	18,2
Due servizi avanzati		5,3	4,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CTIC8AY00E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	93,9	95,5	94,7
Nessun provvedimento		1	0,4	0,5
Azioni interlocutorie		2	2,6	2,9
Azioni costruttive		3	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,2	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CTIC8AY00E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	57,9	56,8	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		26,2	29,7	29,4
Azioni costruttive		10,3	9,4	9,3
Azioni sanzionatorie		5,6	4,2	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CTIC8AY00E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	88	90,9	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		7	6,7	6,1
Azioni costruttive		4	1,7	2,8
Azioni sanzionatorie		1	0,6	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CTIC8AY00E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		56,6	63	64,3
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie	X	23,6	23,4	23,3
Azioni costruttive		14,2	8,3	7,2
Azioni sanzionatorie		5,7	4,7	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CTIC8AY00E - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:CTIC8AY00E - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:CTIC8AY00E - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:CTIC8AY00E - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				



## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AY00E - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,88	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,04	1,02	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,25	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento con una lettura attenta del Regolamento di Istituto e con valutazione del comportamento legata a criteri chiari e condivisi con le famiglie. Comportamenti scorretti non sono diffusi nella scuola; quando si presenta qualche episodio di comportamenti scorretti nella S.S. I grado, essi vengono sanzionati, secondo una prassi consolidata: nota disciplinare, intervento del Dirigente nel tentativo di aprire un dialogo con lo studente; nei casi più difficili interventi del Consiglio di classe in seduta plenaria con i genitori e interventi educativi sull'alunno, volti al cambiamento dei comportamenti e non alla punizione (lavori socialmente utili).


La scuola adotta strategie per la promozione delle competenze sociali: es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità (adozione monumenti) e di un'etica della responsabilità, collaborazione e sviluppo dello spirito di gruppo.

La scuola promuove incontri con le forze dell'ordine, Polizia postale, associazioni di volontariato sulla legalità ecc. e ha realizzato un modulo PON sul cyberbullismo, con produzione di un opuscolo a scopo didascalico, da diffondere fra gli studenti. Il Dirigente Scolastico promuove incontri periodici con i rappresentanti dei genitori, la Polizia postale per prevenire e scongiurare gli effetti negativi di gruppi/chat internet (es. creepypaste, blue while, Venerdì 13)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nei plessi periferici è marcata la frequenza irregolare da parte degli studenti, aventi condizioni socio-culturali deprivate. Un'alta percentuale di questi alunni, transita nella scuola per brevi periodi (abitando case-famiglia; Centri di accoglienza). Questo comporta la comunicazione sistematica di situazioni problematiche, prima alle famiglie e in seguito ai Servizi Sociali, con i quali si collabora attivamente. L'intervento dei S.S. è spesso temuto dalle famiglie, che considerano le loro azioni un'invasione del diritto all'educazione dei loro figli. In alcuni casi i ragazzi vengono spostati in altra scuola con richiesta di nulla osta, per sottrarsi ai controlli dei Servizi stessi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola è capace di creare un ambiente di apprendimento adatto allo sviluppo delle competenze degli studenti; attualmente si è realizzata la flessibilità dell'utilizzo degli ambienti e degli orari.  
In atto, l'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.  
La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, realizzando gruppi di livello e classi aperte. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi. I conflitti degli allievi sono puntualmente e efficacemente gestiti dal DS e da tutti i docenti.  
La cura dell'ambiente riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, degli orari, delle attrezzature), sia la dimensione relazionale, con definizione e rispetto delle regole di comportamento a scuola e in classe, che contribuisce a sviluppare un clima di apprendimento positivo.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	9,6	12,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,6	69,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20,8	17,3	23,1
Situazione della scuola: CTIC8AY00E		0-1 azione		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CTIC8AY00E - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	76	71,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	25,6	27,4	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	14,4	14,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,4	94,8	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	53,6	48,1	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività volte a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari (gruppi di livello, circle time, laboratori di scrittura, danza sportiva, attività ginniche, piscina, teatro)</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Questi interventi sono efficaci al raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati, che vengono monitorati con regolarità, come i PDP</p> <p>La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri non accompagnati, da poco in Italia, che riescono a favorire l'inclusione di tali studenti nel gruppo dei pari ; vengono altresì realizzati laboratori, come quelli musicali, di forte impatto inclusivo. Inoltre, sono realizzate attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, con buona ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.</p> <p>Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano gli insegnanti curricolari. La scuola ha il suo GLI e il GLHO, insieme è stato elaborato il PAI. La dirigente scolastica partecipa agli incontri per l'elaborazione e la verifica dei PEI.</p> <p>I PEI vengono monitorati con regolarità e vengono messi in evidenza obiettivi raggiunti, raggiunti in parte, raggiunti con l'intervento dell'adulto. Gli studenti BES vengono seguiti con didattica personalizzata e i risultati valutati in relazione ai progressi personali.</p>	<p>In alcuni casi, (alunni autistici gravi), il personale scolastico o gli assistenti alla comunicazione non riescono a gestire l'aggressività o le reazioni oppostive degli studenti. Manca l'intervento di figure specialistiche come psicopedagogisti, capaci di gestire le situazioni di emergenza. Il personale dei collaboratori scolastici, pur se disponibile all'assistenza igienico-personale, risulta insufficiente per i bisogni degli studenti presenti. Manca personale di supporto, paramedico, sia per le attività scolastiche, sia per le attività extrascolastiche, per le uscite didattiche e per i viaggi d'istruzione con pernottamento.</p> <p>I genitori sopperiscono spesso alla mancanza di personale paramedico.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA**

<b>Istituto:CTIC8AY00E - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,2	92,1	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	32,2	36,9	48,7
Sportello per il recupero	Presente	7,8	7,5	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	36,5	32,4	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	16,5	16,3	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	28,7	28,9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	11,3	9	14,9
Altro	Dato mancante	14,8	13,9	16,2

**3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA**

<b>Istituto:CTIC8AY00E - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94,2	92,2	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	27,9	33,1	39,1
Sportello per il recupero	Presente	7,7	10,9	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	48,1	50,3	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	11,5	15,4	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	30,8	35,1	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	7,7	12,9	24,4
Altro	Dato mancante	15,4	12,3	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AY00E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,4	75,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	24,3	29,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	48,7	47	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	69,6	65,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	30,4	31,1	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	60	65,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	72,2	72,4	46,3
Altro	Dato mancante	6,1	4,6	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AY00E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	84,6	80,7	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	26	31,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	63,5	58,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	86,5	83,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	32,7	35,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	71,2	72,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	89,4	83,2	78,5
Altro	Dato mancante	4,8	5,1	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola ha intrapreso un progetto di recupero e potenziamento che si esplicita con interventi differenziati su alunni con competenze simili. Sono stati attivati gruppi di livello con interventi di recupero e potenziamento (di Italiano, Matematica e Inglese), differenziati, monitorati per la scuola primaria ogni 2 settimane, e per la scuola secondaria ogni bimestre. La programmazione bisettimanale dei consigli di interclasse è stata la base per rivedere gli interventi una volta somministrate le prove di verifica. I Dipartimenti e i consigli di classe hanno elaborato prove oggettive per fasce di età e competenze e griglie di verifica condivise. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono provenienti per lo più da famiglie disagiate, in diversi casi, la scuola ha segnalato situazioni precarie ai servizi sociali per gli opportuni interventi. Gli interventi formativi sono stati effettuati in orario sia extrascolastico, sia curricolare; essi si sono dimostrati molto efficaci.

Inoltre, la scuola favorisce il potenziamento degli apprendimenti degli studenti con particolari attitudini disciplinari con attività che arricchiscono l'offerta formativa es. certificazioni Cambridge (fino al Ket B1). Eccellenze della scuola sono il Coro, la Band, il giornalino, alunni partecipanti alle "Notti bianche"/progetto lettura. Nella scuola infanzia si è attivata una innovazione metodologico-didattica, con interventi per fasce di età (modello Ascanio).


Permane un numero limitato di docenti che basa la sua attività professionale sulla lezione frontale e non accetta nuove metodologie, specialmente se si tratta di NIT. Fra questi alcuni prediligono un setting d'aula tradizionale.

Nella valutazione vi sono ancora docenti che utilizzano metodo soggettivi e che tengono conto, più che delle competenze raggiunte dagli studenti, delle aspettative dei genitori.

Vi sono infatti dei genitori che non accettano valutazioni oggettive, nè eventuali consigli di sottoporre i propri figli a visita in Neuropsichiatria infantile, considerando tali interventi lesivi della dignità della famiglia.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, monitorati costantemente. Gli interventi realizzati sono efficaci per tutti gli studenti destinatari delle azioni di differenziazione e potenziamento.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:CTIC8AY00E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,4	95,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	89,6	83,7	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	93	94,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	66,1	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	79,1	79,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	64,3	60,5	63,9
Altro	Dato mancante	9,6	10,2	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:CTIC8AY00E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	99	95,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	87,5	82,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	98,1	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	74	77	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	82,7	82,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	53,8	52,6	51,8
Altro	Dato mancante	11,5	9,7	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dei tre ordini di scuola si incontrano, in date schedate: per il passaggio delle informazioni sulle competenze in uscita e per la formazione equilibrata delle nuove classi inizio anno scolastico; e sistematicamente per il monitoraggio e la valutazione dei processi di apprendimento. I prerequisiti degli alunni della Scuola dell'Infanzia vengono verificati attraverso uno screening con lo strumento IPDA. I dati vengono comunicati ai docenti delle prime classi di S. P. che impostano le attività didattiche a partire da questi dati personalizzati.</p> <p>La scuola, sistematicamente, realizza percorsi didattici e incontri tra docenti dei diversi ordini, per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Da quest'anno un accordo di rete per l'orientamento consente alla scuola di effettuare un curriculum verticale anche con la S. S. di II grado.</p> <p>La commissione curriculum, con docenti dei tre ordini di scuola verifica la coerenza fra le competenze previste nelle Indicazioni Nazionali, il PTOF e il PDM.</p>	<p>Una piccola percentuale di docenti della Scuola Primaria non ha dato disponibilità a partecipare agli incontri di continuità con la Scuola dell'Infanzia; tuttavia essa tiene conto dei risultati dello screening effettuato relativamente ai prerequisiti posseduti dagli alunni di Scuola dell'Infanzia.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AY00E - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	75	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	45,2	33,5	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	54,8	43,5	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	55,8	48,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	70,2	61,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	65,4	61	76,4
Altro	Presente	14,4	12,9	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha avviato percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Sono stati previsti giorni di Open Day con le Scuole Superiori di II grado presenti sul territorio, sia invitando i loro docenti nella nostra Scuola, sia accompagnando gli alunni nelle sedi delle Scuole Superiori per conoscere le varie realtà formative. Inoltre si organizzano incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo. I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di studenti. Sono stati somministrati, dai docenti coordinatori di classe, test di orientamento scolastico alle classi II e III S.S.I grado. Gli studenti fanno esperienze insieme ad alunni della S.S. II grado, di diverso indirizzo, che svolgono stage in alternanza scuola/lavoro presso la nostra Scuola. La Scuola ha inoltre firmato protocolli di intesa con l' Unione Liberi Artigiani; pertanto gli studenti entrano in contatto con la realtà lavorativa del territorio. Esiste una rete formalizzata con le S.S. di II grado del territorio al fine di un efficace orientamento della S. S. di I grado.</p>	<p>La Scuola monitora puntualmente i risultati a distanza, ma non sempre i dati delle Scuole Secondarie di II grado pervengono in maniera sistematica.</p>

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

##### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
CTIC8AY00E	4,0	11,1	36,3	0,8	10,3	27,6	10,3	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CTIC8AY00E	94,9	5,1
CATANIA	73,2	26,8
SICILIA	73,3	26,7
ITALIA	68,7	31,3

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CTIC8AY00E	98,0	100,0
- Benchmark*		
CATANIA	92,9	83,7
SICILIA	93,2	83,5
ITALIA	93,5	79,7


Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola è sede di Stage/tirocinio per gli studenti di Scuola superiore di II grado; esempio: Professionale Socio-Sanitario, Liceo delle Scienze Umane ( animazione e Clown-terapy nella S.I.), Liceo Scientifico (Lingua Francese con la S.P.), l'Agrario (Progetti ambientali e Orto verticale).	La scuola secondaria di I grado non fa alternanza scuola/lavoro.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate e coinvolgono anche le scuole private presenti nel territorio. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La MISSION dell'istituto, chiaramente definita è "Garantire a ciascun/a alunno/a il raggiungimento delle competenze di base, per eliminare fenomeni di drop out e valorizzare le eccellenze". La scuola ha la capacità di indirizzare le risorse verso le priorità, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi d'Istituto. La Mission è qui definita come la declinazione del mandato istituzionale nel proprio contesto di appartenenza, interpretato alla luce dall'autonomia scolastica. Essa è articolata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e nella realizzazione delle attività conseguenti. La missione dell'Istituto è condivisa all'interno della comunità scolastica ed è resa nota anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio. Con esso la Scuola ha intrecciato rapporti di rete e diversi protocolli di intesa. La scuola si inserisce in un contesto sociale che è caratterizzato dalla digitalizzazione e dall'uso quotidiano delle NIT. Gli alunni sono nativi digitali e, pertanto, la Vision tiene conto di questa nuova realtà.</p>	<p>Mentre la S. S. di I grado sta sviluppando metodi innovativi legati a NIT, Classe Capovolta, Classe 3.0, classi aperte, etc., la Scuola Primaria tende generalmente a mantenere metodi tradizionali considerando le attività pluridisciplinari e innovative esclusivamente facenti parte dei progetti extracurricolari. Tuttavia, la maggior parte dei docenti partecipa a corsi di auto formazione, ai "Caffè Digitali" che si svolgono nella nostra scuola.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso le programmazioni annuali, mensili per i dipartimenti (S.S. di I grado) e quindicinali (Scuola Primaria). Dalle verifiche effettuate, si evincono i dati per una riorganizzazione dei gruppi di livello da avviare ad attività didattiche differenziate e personalizzate. Gruppi di docenti vengono nominati e "formati" per perseguire obiettivi specifici, quali monitoraggio del curriculum/PTOF, Invalsi, recupero, potenziamento, inclusione, cittadinanza, continuità, formazione docenti, sicurezza.</p> <p>Vengono utilizzati come strumenti di controllo dei progressi degli studenti prove di verifica oggettive e griglie di valutazione condivise nei Dipartimenti e nei Consigli di classe e di Interclasse.</p> <p>Tutti i dati vengono tabulati e inseriti in istogrammi per avere una visione immediata e globale della ricaduta sugli studenti degli interventi effettuati.</p> <p>La scuola rendiconta sistematicamente sul sito e su pagina Facebook le attività che si svolgono regolarmente coinvolgendo l'utenza, anche in diretta per alcune attività. Una rendicontazione sociale viene presentata sistematicamente ogni anno all'assemblea dei genitori e agli O.O.C.C.</p>	<p>Si cerca ancora di realizzare una progettazione che tenga conto di una Vision da perseguire, per dare un'identità specifica alla scuola. Occorre migliorare gli ambienti di apprendimento e in alcuni casi innovare le metodologie didattiche.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16	16,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	31,1	28,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	41,5	36,4	35
	Più di 1000 €	11,3	18,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Tra 500 e 700 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CTIC8AY00E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	79,37	69,5	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,63	30,8	30,1	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CTIC8AY00E % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	25,5102040816327	26,27	28,65	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CTIC8AY00E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	53,3333333333333	47,08	52,13	40,09

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AY00E - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	33,6	27,39	29,47	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	7,26	7,95	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	66,4			
Percentuale di ore non coperte	0			

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AY00E - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	52,8	2,9	2,34	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	34,79	35,11	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	47,2			
Percentuale di ore non coperte	0			



**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:CTIC8AY00E - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	60	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	170	-39	-56	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:CTIC8AY00E - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-70	0	-4	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CTIC8AY00E - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	31	9,11	8,7	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:CTIC8AY00E - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3642,90322580645	5452,61	5737,37	6904,86

## 3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CTIC8AY00E - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	118,38	36,52	32,12	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CTIC8AY00E - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	18,24	18,97	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola operano docenti competenti ed impegnati al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa. La Scuola ha individuato otto funzioni strumentali con compiti specifici, coadiuvati da referenti di ambito e/o di progetto. Ciascun ordine di Scuola ha un suo responsabile, così come ogni plesso ha un suo fiduciario. Ciascun settore della didattica e dell'organizzazione scolastica ha un responsabile (collaboratori, responsabile PDM e PTOF, referente recupero, referente Invalsi, ecc). Esiste un Funzionigramma e un Organigramma inserito nel PTOF. Il personale della scuola è incline all'aggiornamento e sono diversi i corsi di formazione effettuati (lettura, teatro, LIS, Dislessia Amica, Caffè Digitali, Didattica capovolta e Scuola senza zaino). Il personale ATA ha compiti specifici, chiari e relativi alla competenza di ciascuno. Il personale di segreteria è efficiente, ed efficaci sono i loro interventi. La DSGA è persona affidabile, onesta, precisa attenta alla normativa vigente. Il 54% del personale docente accede al FIS; il 100% del personale ATA accede al FIS e gode del riposo compensativo. Per le assenze di breve periodo i docenti vengono sostituiti con personale di potenziamento o docenti in compresenza, mentre per le assenze di lungo periodo si nomina.</p>	<p>Il 10% del personale docente gode della L. 104/92, pur essendo questo un diritto, specialmente per la S. I. Le assenze dei docenti creano un disservizio in quanto i bambini vedono sempre maestre diverse. I docenti di S. P. vengono sostituiti con i docenti di potenziamento, i quali però sospendono le attività di recupero programmate.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CTIC8AY00E % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,2	16	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	18,4	15,7	14,7
Attivita' artistico - espressive	1	16,8	17,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	25,6	27,4	38,6
Lingue straniere	1	37,6	30,7	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	8	7,2	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	38,4	31,2	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	1	20,8	30	25,5
Altri argomenti	0	12	14,3	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	3,2	9,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	23,2	16,2	17,9
Sport	0	16,8	14,3	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:CTIC8AY00E - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,78	1,56	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CTIC8AY00E % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CTIC8AY00E %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99



## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	37,9	37,1	19,9
	Basso coinvolgimento	29,3	27,5	18,8
	Alto coinvolgimento	32,8	35,4	61,3
Situazione della scuola: CTIC8AY00E		Nessun coinvolgimento		

## Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche del P.A., sono allocate in modo da soddisfare il PTOF. la spesa non è frammentaria in quanto la dotazione finanziaria per la didattica e il contributo dei genitori è speso prioritariamente per alcuni progetti legati al PDM e cioè. competenze di base, Invalsi, Cittadinanza, Inclusione. In media i progetti della scuola attingono alle spese del funzionamento amministrativo il quale soddisfa le esigenze di efficacia ed efficienza di gran parte la gestione economica della scuola. In media i progetti durano 30 ore, compresi quelli finanziati con il FSE; grazie a questi si può usufruire dell'intervento di esperti esterni. I progetti prioritari di cui sopra durano all'incirca tutto l'anno per un investimento di circa 1000 ore compresa la S.S. di I grado. Nella scuola si realizzano progetti su base pluriennale: recupero e potenziamento, laboratori musicali (coro, Band, strumento), laboratori artistici, adozione monumenti, etc.).</p> <p>La risorsa destinata per la formazione realizzata, (Lettura, LIS, Dislessia Amica, Caffè digitali, Classe capovolta, Scuola senza zaino), è inerente al PTOF e al PDM.</p> <p>Le risorse provenienti dall'Assessorato regionale P.I. o dei Beni Culturali servono per il 100% a progetti specifici.</p> <p>La scuola ha investito nei tre progetti ritenuti strategici e prioritari:</p> <p>Competenze di base 18,30% - INVALSI 4% - Cittadinanza e Inclusione 77,70%.del budget.</p> <p>La scuola ha degli sponsor (associazioni, ditte) che danno piccoli contributi.</p>	<p>L'Ente Locale non dà alcun contributo finanziario alla scuola; le famiglie versano un contributo volontario come deliberato dal Consiglio di Istituto, ma con difficoltà.</p> <p>Occorre meglio riequilibrare il budget assegnato al funzionamento amministrativo e a quello didattico; privilegiando investimenti sulla scuola dell'infanzia, attualmente poco servita,</p> <p>Occorre ammodernare le strutture tecnologiche, sia del settore amministrativo, sia didattico; è auspicabile poter partecipare ai bandi FERS, attualmente non previsti dall'UE.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme sistematiche di controllo strategico e monitoraggio dell'azione formativa (S.C.I.A.A.R.P). Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente (vedi organigramma e funzionigramma). Le risorse economiche a disposizione sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, partecipando ai Fondi Strutturali Europei, ai concorsi e organizzando, per autofinanziarsi, fiere e vendite dei prodotti realizzati con i progetti; si attingono risorse anche da sponsor, se pur modeste. Ai genitori viene richiesto, all'inizio dell'anno scolastico, un piccolo contributo volontario, per sopperire alla mancanza di assegnazione fondi da parte dell'Ente locale.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CTIC8AY00E - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	15,95	16,49	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CTIC8AY00E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	13,96	18,55	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	13,63	18,19	13,41
Aspetti normativi	1	13,95	18,61	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	13,84	18,42	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	13,58	18,22	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	14,61	19,24	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	14,47	18,93	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	13,5	18,15	13,37
Temi multidisciplinari	0	13,64	18,28	13,51
Lingue straniere	0	13,78	18,35	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	13,7	18,39	13,61
Orientamento	0	13,49	18,12	13,31
Altro	0	13,74	18,31	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CTIC8AY00E - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	15,38	20,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	15,11	19,77	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	14,65	19,57	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	15,1	19,92	14,92
Finanziato dal singolo docente	2	14,63	19,57	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	15,32	20,03	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola monitora le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.  
Promuove temi per la formazione inerenti curriculum, competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, (lettura, LIS, Dislessia amica, Classe capovolta, Scuola senza zaino, sicurezza).  
La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è da considerarsi buona. Le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola hanno delle ricadute positive. Ci sono docenti che si formano anche con corsi on line utilizzando il bonus per la formazione.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti i docenti sono disposti ad attività sistematiche di aggiornamento e formazione. occorre migliorare la formazione a tutto il personale su tematiche quali la privacy, NIT, ambienti di apprendimento.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli incarichi vengono assegnati al personale in base al curriculum, (che viene richiesto a tutti i docenti compresi nuovi arrivati), alla disponibilità e alle competenze acquisite in incarichi precedenti nella stessa scuola o in altre. Si tende ad allargare il numero dei docenti con assegnazioni di incarichi e suddividere i compiti in modo tale che chi si occupa di un settore possa specializzarsi e migliorarsi continuamente. I docenti neo assunti vengono valutati dal comitato di valutazione, il quale ha anche stabilito i criteri per l'attribuzione del bonus. Il 54% dei docenti attinge al FIS e il 15% dei docenti, circa, attinge al bonus sul merito.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse economiche per compensare l'impegno dei docenti che partecipano alla realizzazione sia dell'offerta formativa, sia alla buona organizzazione della scuola, sono inadeguate.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

<b>Istituto:CTIC8AY00E - Numerosità delle attività di formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: CTIC8AY00E</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,9	2,56	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CTIC8AY00E - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,37	2,52	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,46	2,64	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,56	2,78	2,62
Altro	0	2,26	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,46	2,58	2,45
Il servizio pubblico	0	2,61	2,69	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,24	2,41	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,35	2,45	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,23	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,23	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,26	2,41	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,25	2,42	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,25	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,25	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	1	2,26	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,23	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,43	2,56	2,39
Autonomia scolastica	0	2,34	2,47	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,35	2,45	2,25
Relazioni sindacali	0	2,23	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,31	2,44	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,25	2,39	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,54	2,68	2,49



## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,4	2,2	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7,8	8,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	17,2	22,8	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	71,6	66,9	61,3
Situazione della scuola: CTIC8AY00E		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CTIC8AY00E - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	68,8	64,3	55,8
Temi disciplinari	Presente	71,2	65,9	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	60,8	55,7	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	56	62,6	58,2
Orientamento	Presente	63,2	67,2	69,6
Accoglienza	Presente	68,8	68,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84	85	86,2
Curricolo verticale	Presente	35,2	33,1	32,7
Inclusione	Presente	31,2	32,6	30,8
Continuità'	Presente	75,2	79,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	84,8	85,7	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su: criteri di valutazione (NIV), competenze (recupero e potenziamento), accoglienza (integrazione), orientamento (anche monitorando i risultati a distanza), continuità verticale (dal Nido alla S.S.di II grado), curricolo, Invalsi, visite d'istruzione, teatro, musica, lingue straniere, monitoraggio degli interventi, progettazione e innovazione. E' stato incrementato il raccordo col territorio ed è stata costituita una Rete con la nostra scuola e le S.S. di II grado dell'hinterland; migliorato il processo di inclusione degli alunni diversamente abili e dei B.E.S.</p> <p>L'istituto opera per Dipartimenti, consigli di interclasse, classi parallele, classi in verticale, classi aperte, producendo esiti sempre migliori nella formazione degli alunni.</p> <p>L'Istituto mette, ove possibile, a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici, per il raggiungimento degli obiettivi programmati.</p> <p>Un gruppo di docenti opera per archiviare le buone pratiche della scuola.</p>	<p>Non tutti i docenti partecipano alle attività di organizzazione o extracurricolari offerti nel PTOF.</p> <p>Occorre potenziare, ulteriormente, la documentazione delle attività realizzate.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e promuove temi per la formazione inerenti al curriculum, competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, sicurezza, concentrandosi sulle priorità. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è da considerarsi buona e ha delle ricadute positive sulle attività didattiche. Nell'ambito scolastico vengono valorizzate al massimo le competenze del personale, che offre la propria disponibilità. Inoltre, viene incentivata la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, sui criteri di valutazione, sulle competenze, sull'accoglienza, sull'orientamento, sulla continuità didattico-educativa con le scuole di grado di ordine precedente e/o successivo, sul raccordo col territorio, sul P.T.O.F., sull'inclusione degli alunni B. E. S. e su temi disciplinari e multidisciplinari. L'organizzazione si articola per Dipartimenti, classi parallele, classi in verticale, classi aperte, producendo esiti positivi. I gruppi di lavoro operano all'unisono, alcuni docenti diventano i veri innovatori della programmazione. La scuola dovrebbe attrezzare spazi per migliorare la qualità della vita dei docenti, affinché ne possano usufruire nel tempo libero e per momenti di aggregazione.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,8	6,2	4,2
	1-2 reti	33,1	31,3	30,4
	3-4 reti	34,7	35,5	34,1
	5-6 reti	16,1	16,7	17,6
	7 o piu' reti	11,3	10,4	13,6
Situazione della scuola: CTIC8AY00E		7 o piu' reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60,8	63,7	67
	Capofila per una rete	26,7	23,9	21,6
	Capofila per più reti	12,5	12,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Capofila per piu' reti			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,5	34,6	36,6
	Bassa apertura	19,5	16,1	17,9
	Media apertura	25,4	21,5	20,6
	Alta apertura	24,6	27,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CTIC8AY00E - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	72	70,5	75,2
Regione	0	25,6	22,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12	12,6	20,8
Unione Europea	0	8,8	14,3	10
Contributi da privati	0	5,6	4,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	48,8	45,2	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CTIC8AY00E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,2	27,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	24,8	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	82,4	79,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	11,2	9	15,2
Altro	0	31,2	30,3	31,8



## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:CTIC8AY00E - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	15,2	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	18,4	12,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	76	71,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	3	24,8	23,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8	8,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,6	5,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	47,2	33,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	15,2	24,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,8	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	8,8	12,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	21,6	19,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	23,2	21,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	7,2	9,8	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	1	1,6	3,8	3,8
Altro	0	18,4	16,6	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,1	7,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	10,7	16,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	60,7	52,6	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23	22,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,6	1,4	2,3
Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

<b>Istituto:CTIC8AY00E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	49,6	37,9	43,5
Universita'	Presente	46,4	43,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	3,2	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	32	29,5	25,4
Soggetti privati	Presente	17,6	21,9	27
Associazioni sportive	Presente	68,8	63,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	72,8	70,9	65
Autonomie locali	Dato Mancante	54,4	51,2	61,5
ASL	Dato Mancante	41,6	39,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	22,4	21,4	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CTIC8AY00E - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	68,8	68,3	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CTIC8AY00E - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	100	23,06	24,32	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha intessuto una serie di accordi di rete e di collaborazioni con altre istituzioni scolastiche e con associazioni ed enti presenti sul territorio, allo scopo di migliorare la qualità dell'offerta formativa interna e l'orientamento degli alunni in uscita. E' stato firmato un accordo di rete tra la nostra scuola e tutte le scuole S.S. di II g. dell'hinterland al fine di effettuare laboratori formativi, già a partire dalla II media e scoprire attitudini, interessi e inclinazioni per un corretto orientamento.</p> <p>Il motivo di aderire alle reti è migliorare le pratiche didattiche ed educative, con lo scambio di esperienze e di professionalità presenti nelle altre scuole. E' stato firmato un protocollo d'intesa con l'Ente Locale per l'attivazione del "Baby Consiglio comunale", al fine di educare gli studenti ad una cittadinanza attiva, con la Sovrintendenza ai BB.CC, col WWF, con la Fondazione Fiumara D'Arte, per la promozione della cultura ambientale, la solidarietà, la coltura del bello e del senso estetico.</p> <p>La scuola collabora con l'AUSL e con la Neuropsichiatria infantile per migliorare l'intervento sugli alunni BES/H/DSA ed effettuare degli screening sulla salute (peso, posturologia, visita oculistica, alimentazione, ed. alla sessualità). E' stato intrecciato un rapporto di collaborazione con i Servizi Sociali, sia per monitorare i motivi delle assenze reiterate degli alunni, sia per organizzare l' aiuto ai più disagiati con interventi educativi pomeridiani.</p>	<p>Non sempre gli accordi di rete hanno validità pluriennale, in alcuni casi si esauriscono nell'ambito di un progetto di circa 30 ore.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	26,1	23,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	20,7	24,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	36	34,4	36,5
	Alto livello di partecipazione	17,1	18,2	12,7
Situazione della scuola: CTIC8AY00E %				



### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:CTIC8AY00E - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AY00E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	10,14	0	0	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	4	6,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75	71,5	73,6
	Alto coinvolgimento	21	22,2	16,9
Situazione della scuola: CTIC8AY00E %		Alto coinvolgim		


#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori partecipano attivamente agli OOCC, alle assemblee, ai monitoraggi che la scuola propone sistematicamente, anche grazie al registro elettronico Nuvola, grazie al quale i genitori in tempo reale seguono l'andamento didattico dei figli. Con questionari on line e con box posizionati in ogni plesso, sono raccolti i suggerimenti dell'utenza anche per quanto concerne le modalità di comunicazione scuola-famiglia. I genitori collaborano con la scuola sia finanziariamente, (contributo volontario, viaggi d'istruzione, divise), sia per la realizzazione di progetti (allestimenti teatrali, fiera del dolce, tasse per certificazioni Cambridge, Notte di Stelle - Lettura animata). Un gruppo di genitori ha fatto parte del progetto teatro recitando "Il carnevale degli insetti" e costituendo il Gruppo "Teatro dei genitori"; altri genitori hanno animato il Presepe vivente nel plesso Ungaretti.</p> <p>Il Regolamento d'Istituto, il Patto di corresponsabilità vengono elaborati e condivisi con i genitori. La scuola ha realizzato vari interventi rivolti ai genitori (corso teatro, conferenze sulle pari opportunità di genere, Open day e durante i viaggi d'istruzione si è costantemente in contatto grazie ai social network.</p>	<p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie, ma non tutte le famiglie sono attrezzate allo scopo, in quanto sprovviste di PC e di linea internet.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Nell'ultimo anno, la scuola ha intessuto una serie di accordi di rete con scuole ed enti territoriali, con ottime ricadute sull'offerta formativa. I genitori sono coinvolti nei monitoraggi con questionari on line e con assemblee periodiche.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
orientamento	INDICATORI ORIENTAMENTO.pdf
ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO	organigramma 2017-2018.pdf
FUNZIONIGRAMMA DELL'ISTITUTO	FUNZIONIGRAMMA 2018.pdf
Formazione docenti sulla sicurezza nella scuola	formazione sicurezza.pdf
curricoli	richiesta curricoli.pdf
indagine sui bisogni formativi dei docenti	PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE e ATA.pdf
Piano di formazione del personale	PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE e ATA.pdf
Accordi di rete	Schema riassuntivo accordi di rete (1).pdf
Accordi di rete	Schema riassuntivo accordi di rete con associazionici (1).pdf
Accordi di rete e protocolli di intesa	Accordi_protocolli.pdf
Monitoraggi genitori	La scuola somministra un questionario ai genitori sulla qualità della scuola.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare il successo scolastico degli studenti Diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo anno di secondaria di II grado	Tendere a zero il numero di abbandoni nella prima classe della S.S. di II grado
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti nelle prove INVALSI.	Ridurre il fenomeno della varianza fra classi nello stesso plesso negli esiti di Italiano e Matematica
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La Mission dell'Istituto è "GARANTIRE A CIASCUN/A ALUNNO/A IL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, PER ELIMINARE FENOMENI DI DROP OUT E VALORIZZARE LE ECCELLENZE"; pertanto si considera prioritario sviluppare le competenze di base, con particolare riguardo alla comprensione del testo e alla capacità di risolvere problemi, al fine di maturare le competenze necessarie ad affrontare gli studi nella S.S., di II grado con sicurezza ed evitare, quindi, gli abbandoni.

La seconda priorità è collegata alla prima e verte ad eliminare eventuali variazioni nelle competenze di Italiano e Matematica nello stesso contesto in cui si opera, cioè nello stesso plesso. Si mette in evidenza che la scuola opera su 15 punti di erogazione e che vi sono plessi ubicati in periferia distanti tra loro con contesti socio, economico e culturali particolarmente differenti.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione
	Adottare criteri comuni per la definizione di prove oggettive da somministrare agli alunni e utilizzare rubriche di valutazione condivise.
	L'ampliamento dell'O.F. verterà su azioni volte a migliorare le competenze di base con azioni di recupero e potenziamento.
	Monitorare i processi formativi in continuità nei tre ordini di scuola.
	Utilizzare i risultati Invalsi per programmare azioni compensative con gruppi di livello

✓	Ambiente di apprendimento	<p>Attuare una flessibilità oraria per favorire l'ampliamento dell'offerta formativa e/o la differenziazione di percorsi didattici.</p> <p>Aprire la scuola in orario pomeridiano e ampliare l'O.F. per coinvolgere in particolare i ragazzi più svantaggiati (BES)</p> <p>Avviare azioni di prevenzione di comportamenti violenti come il bullismo, il vandalismo, il razzismo, l'omofobia, e rafforzare la stima di sé</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Favorire un'organizzazione flessibile per una didattica differenziata, per gruppi di livello, per il potenziamento e il recupero.</p> <p>Attenzionare la stesura del PEI e del PEP in modo tale che rispecchino le effettive potenzialità e i traguardi raggiungibili dagli alunni H, DSA e BES</p> <p>Promuovere attività laboratoriali e inclusivi tali da promuovere azioni di "peer to peer" fra alunni</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Formare gruppi di lavoro sulla continuità per realizzare il curricolo verticale anche con la S.S. di II grado</p> <p>Verificare l'efficacia degli interventi orientativi con un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Definire chiaramente l'atto di indirizzo per le attività della scuola, l'organigramma e il funzionigramma</p> <p>Richiedere in fase di progettazione i risultati attesi su competenze di base e indicatori nei progetti finanziati col FIS, monitorarli e verificarli</p> <p>Programmare l'utilizzo delle disponibilità finanziarie, cercando di assicurare risorse adeguate ai progetti strategici, finalizzate alle priorità.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Promuovere azioni per la formazione e la crescita professionale del personale, in linea con le priorità della scuola</p> <p>Favorire la formazione di gruppi di lavoro e autoformazione come articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti, valorizzando le competenze docenti</p> <p>Promuovere gruppi di lavoro per condividere l'innovazione didattica volta al recupero delle competenze di base (caffè digitali, scuola capovolta)</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Individuare e valorizzare le risorse culturali del territorio e le altre scuole ai fini formativi anche con la creazione di reti e protocolli d'intesa</p> <p>Promuovere incontri con esponenti del mondo del lavoro coerenti con il curricolo realizzato.</p> <p>Favorire occasioni di incontro con i genitori per l'individuazione precoce di difficoltà ed esigenze dei figli.</p>

		Organizzare eventi e momenti di incontro rivolti ai genitori e al territorio per far conoscere l'O.F. e verificare le esigenze del territorio
--	--	---

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Ai fini di raggiungere le priorità, si amplierà l'offerta formativa, con gruppi di livello, di recupero e potenziamento e l'uso di prove oggettive e rubriche di valutazione condivise, in modo da avere risultati attendibili in tutte le classi. L'intervento formativo sarà attivato a partire dalla scuola dell'infanzia (prerequisiti), fino ai processi di orientamento per la scelta della S.S. di II grado (continuità verticale e verifica dei risultati a distanza). Si utilizzeranno i risultati delle prove Invalsi per attivare azioni compensative in quelle classi e in quei plessi dove gli apprendimenti risultano più carenti, con flessibilità oraria, classi aperte e gruppi di livello. Si favoriranno progetti pomeridiani che abbiano una ricaduta sul curriculum. Si avvieranno azioni di prevenzione di comportamenti violenti, rafforzando l'autostima, con l'intervento di esperti, forze dell'ordine, il supporto delle famiglie e i servizi sociali. L'inclusione di alunni H, DSA e BES si promuoverà con una didattica differenziata e personalizzata fatta di laboratori, attività di gruppo, azioni di peer to peer. Il DS definirà Atto di indirizzo, Organigramma e Funzionigramma in coerenza con le 2 priorità rilevate. La gestione delle risorse finanziarie terrà conto degli obiettivi strategici da realizzare e dei traguardi da raggiungere. La formazione e l'autoformazione, basata sulla circolazione delle competenze dei docenti, sarà coerente con le priorità definite. La Scuola si aprirà al territorio